



**[Conto alla rovescia per la migrazione ai sistemi di pagamento SEPA –
Versione Italiana](#)**

**[Countdown to the migration to the SEPA payment systems –
English Version](#)**

Conto alla rovescia per la migrazione ai sistemi di pagamento SEPA

A far data dal 1 febbraio 2014 i bonifici e gli addebiti diretti nazionali (RID) dovranno essere sostituiti dagli strumenti di pagamento della Single Euro Payments Area (SEPA), il SEPA Credit Transfer (STC) e il SEPA Direct Debit (SDD).

La migrazione ai nuovi sistemi di pagamento entro il 1 febbraio 2014 non interesserà i RID finanziari (utilizzati per i pagamenti di strumenti finanziari) e i RID a importo fisso, che dovranno essere sostituiti dagli SDD entro il 1 febbraio 2016.

Le imprese beneficiarie dei pagamenti sono tenute a comunicare ai propri debitori/clienti l'adozione dei nuovi sistemi di pagamento SEPA almeno 30 giorni prima della data fissata per la migrazione. Di conseguenza, poiché la data ultima per la migrazione è fissata al 1 febbraio 2014, la comunicazione dovrà essere effettuata non più tardi del 31 dicembre 2013.

Oltre che per le banche e i prestatori di servizi di pagamento, l'impatto di maggiore rilievo del passaggio ai sistemi di pagamento SEPA riguarderà le imprese beneficiarie di pagamenti tramite addebito diretto.

In particolare, con riferimento al sistema di addebito diretto SEPA, segnaliamo le seguenti novità:

Mandato SEPA

- il mandato di addebito SEPA sostituirà la delega RID e dovrà essere redatto secondo gli schemi contenuti nei Rulebooks elaborati dal European Payments Council;
- il mandato di addebito SEPA verrà conferito dal debitore direttamente all'impresa creditrice, a differenza della delega RID, che viene conferita dal debitore alla propria banca;

Deleghe RID in essere

- le imprese creditrici potranno effettuare disposizioni di addebito utilizzando le deleghe RID già conferite, senza dover acquisire dei nuovi mandati SEPA. Le deleghe RID potranno infatti essere automaticamente convertite in mandati SEPA, purché l'impresa creditrice abbia indicato nella comunicazione di addebito SEPA una serie di informazioni (tra cui l'IBAN dei debitori e il creditor ID) necessarie per consentire alla banca di (i) associare la comunicazione di addebito ad una specifica delega RID e (ii) migrare nel proprio database tale delega RID in un nuovo mandato di addebito SEPA;

SDD Core e SDD B2B

- a seconda della classificazione della clientela, saranno disponibili due tipologie di SDD (addebito diretto SEPA): l'addebito diretto "Core", utilizzabile nei confronti di tutti i tipi di debitori (consumatori e non consumatori), e l'addebito diretto "B2B", utilizzabile solo nei confronti di clienti non consumatori (imprese e microimprese). Solamente per gli SDD "Core" il debitore potrà richiedere il rimborso dell'addebito entro il termine di 8 settimane dalla data di addebito (ad es. in caso di errori), a differenza di quanto attualmente consentito per i RID, per i quali la richiesta di rimborso può essere effettuata entro 5 gg lavorativi dall'addebito;
- per entrambe le tipologie di SDD, core e B2B, è prevista la possibilità per il debitore di revocare l'ordine di pagamento entro il giorno precedente la data di addebito e il diritto di richiedere il rimborso entro 13 mesi dall'addebito, in caso di operazioni non autorizzate in virtù di un mandato valido;

Prenotifica di addebito

- almeno 14 giorni prima dell'addebito, l'impresa creditrice sarà tenuta ad inviare al debitore una pre-notifica di addebito che dovrà indicare la data e l'importo;
- l'impresa e il debitore potranno concordare (preferibilmente per iscritto) di ridurre il termine di 14 giorni, compatibilmente con i termini per l'invio della richiesta di addebito al circuito interbancario, che a seconda dei casi sono di 5, 2 o 1 giorno bancario prima dell'addebito;
- per gli addebiti ricorrenti è possibile effettuare un'unica pre-notifica anche attraverso documenti di natura commerciale (ad es. fatture).

Dunque, ai fini della migrazione al sistema di pagamento SDD, le imprese creditrici dovranno, tra le altre cose:

- informare la clientela della data prevista per la migrazione con un preavviso di almeno 30 giorni;
- adeguare i propri sistemi informativi ai nuovi formati delle disposizioni d'incasso SEPA;
- adeguare la propria modulistica contrattuale;
- acquisire (dai propri clienti o dalle banche) l'IBAN dei clienti;
- implementare il sistema di invio della pre-notifica di addebito;
- recuperare il proprio codice identificativo (creditor ID).

Countdown to the migration to the SEPA payment systems

Starting from 1 February 2014, the Italian credit transfer and direct debit payment (RID) systems will be replaced by the SEPA (Single Euro Payments Area) payment systems, the SEPA Credit Transfer (STC) and the SEPA Direct Debit (SDD).

The migration to the new payment systems by 1 February 2014 will not involve the so called "financial direct debits" (that are used for payments of financial instruments) and the fixed amount direct debits, that shall be replaced by SDDs by 1 February 2016.

The creditors must communicate to their debtors/clients the migration to the new SEPA payment

systems at least 30 days before the envisaged date of migration. Therefore, since the end date for the migration is 1 February 2014, such communication shall be made not later than 31 December 2013.

In addition to banks and payment services providers, the migration to the SEPA payment systems will mainly impact on those creditors that receive payments through direct debits.

In particular, the main changes related to the SEPA direct debit system can be summarized as follows:

SEPA Mandate

- RID mandates will be replaced by SEPA mandates, which shall be drafted in accordance with the schemes contained in the European Payments Council Rulebooks;
- SEPA mandates will be granted by the debtors directly to their creditors, unlike the RID mandates, which are currently given to the debtor's bank;

Existing RID mandates

- creditors will be entitled to collect payments on the basis of the existing RID mandates, without obtaining new SEPA mandates. In fact, RID mandates will be automatically converted into SEPA mandates, provided that the creditor indicates in the collection message certain information (e.g. the debtor's IBAN and the creditor's ID) necessary in order to enable the bank to (i) link the collection message to an existing RID mandate and (ii) convert such RID mandate into a new SEPA mandate in its databases;

SDD Core and SDD B2B

- depending on the classification of clients, there are two different types of SDDs: "Core Direct Debits", that can be used for any kind of debtor (i.e. consumers and non-consumers), and the "B2B Direct Debits", that can be used only for non-consumers (enterprises and micro enterprises). Only in case of payments made through the Core SDDs the debtor is entitled to request the refund within 8 weeks from the debit date (e.g. in case of errors), whilst currently the request of refund for RIDs can be made within 5 working days from the debit date;
- for both SDDs Core and SDDs B2B the debtor can refuse the transaction within the day before the debit date and he/she is entitled to request a refund within 13 months from the debit date in case of non-authorized transactions;

Pre-notification

- at least 14 days before the debit date the creditor shall send to the debtor a pre-notification specifying the date and the amount to be debited;
- the creditor and the debtor may agree (possibly in writing) upon a reduction of the 14 days term, also taking into account the time-line to send the collection to the debtor's bank, which depending on the cases may be 5, 2 or 1 banking day before the debit date;
- for recurrent payments it is possible to send a single pre-notification also as part of other commercial documents (e.g. an invoice).

Therefore, in order to carry out the migration to the SDD payment system, creditors shall, *inter alia*:

- inform clients about the date envisaged for the migration with at least 30 days prior notice;
- adapt their information systems to the new SEPA standard for message format;
- adapt the contractual documentation;
- obtain (from the clients or from the banks) the IBANs of the clients;
- implement procedures in order to send the pre-notification;
- obtain the creditor's ID.

For further information please contact:

Paolo Bonolis

Maria Giovanna Pisani

Partnerpaolo.bonolis@cms-aacs.com**Associate**mariagiovanna.pisani@cms-aacs.com

Le opinioni ed informazioni contenute nella presente Newsletter hanno carattere esclusivamente divulgativo. Esse pertanto non possono considerarsi sufficienti ad adottare decisioni operative o l'assunzione di impegni di qualsiasi natura, né rappresentano l'espressione di un parere professionale. La Newsletter è proprietà di CMS Adonnino Ascoli & Cavasola Scamoni.

The views and opinions expressed in CMS Adonnino Ascoli & Cavasola Scamoni's Newsletter are meant to stimulate thought and discussion. They relate to circumstances prevailing at the date of its original publication and may not have been updated to reflect subsequent developments. CMS Adonnino Ascoli & Cavasola Scamoni's Newsletter does not intend to constitute legal or professional advice. CMS Adonnino Ascoli & Cavasola Scamoni's Newsletter is CMS property

CMS Adonnino Ascoli & Cavasola Scamoni è membro di CMS, organizzazione internazionale di studi legali e tributari indipendenti. **Gli studi di CMS sono:** CMS Adonnino Ascoli & Cavasola Scamoni (Italia); CMS Albiñana & Suárez de Lezo, S. L. P. (Spagna); CMS Bureau Francis Lefebvre S. E. L. A. F. A. (Francia); CMS Cameron McKenna LLP (Regno Unito); CMS DeBacker SCRL / CVBA (Belgio); CMS Derks Star Busmann N. V. (Paesi Bassi); CMS von Erlach Henrici Ltd (Svizzera); CMS Hasche Sigle, Partnerschaft von Rechtsanwälten und Steuerberatern (Germania); CMS Reich-Rohrwig Hainz Rechtsanwälte GmbH (Austria) e CMS Rui Pena, Arnaut & Associados RL (Portogallo).

Uffici di CMS ed associati CMS nel mondo: Amsterdam, Berlino, Bruxelles, Lisbona, Londra, Madrid, Parigi, Roma, Vienna, Zurigo, Aberdeen, Algeri, Amburgo, Anversa, Barcellona, Belgrado, Bratislava, Bristol, Bucarest, Budapest, Casablanca, Colonia, Dresda, Dubai, Duesseldorf, Edimburgo, Francoforte, Kiev, Lione, Lipsia, Lubiana, Lussemburgo, Milano, Monaco, Mosca, Pechino, Praga, Rio de Janeiro, Sarajevo, Siviglia, Shanghai, Sofia, Stoccarda, Strasburgo, Tirana, Utrecht, Varsavia e Zagabria.

www.cms-aacs.com

www.cmslegal.com

Se non desiderate ricevere in futuro questa email [cliccare qui](#).

If you do not wish to receive any future e-mails [Click here](#)